



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2018

L'anno duemiladiciotto, **il giorno 16 Aprile** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, **si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: Vice Presidente Frezza

Il Presidente procede ai sensi **dell'art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Alle ore 9,25 gli Assessori, in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, danno risposta ai "Question Time" dei Consiglieri dei cui all'allegata relata.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con **progr. n. 401 del 25/09/2017 avente** ad oggetto: mancato utilizzo dell'essiccatoio di San Giovanni a Teduccio

Relatore: Assessore Del Giudice

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. L'essiccatoio di San Giovanni a Teduccio, faceva parte di un impianto di depurazione di tanti anni fa, con strutture che non hanno mai funzionato, per cui ne è stata decretata la vetustà anche per i deficit strutturali. E' stato rammodernato e trasformato in un impianto di sollevamento per il pompaggio dei reflui delle fogne. Tutto il sistema del ciclo integrato una volta efficientato, come fatto con l'acqua, passerà all'ABC.

Il Consigliere Nonno soddisfatto della risposta.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con **progr. n. 402 del 25/09/2017 avente** ad oggetto: intervento risolutivo via F. Arnaldi a Pianura per condotta fognaria

Relatore: Assessore Del Giudice

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. La costruzione della condotta fognaria che comprende anche via Arnaldi, fa parte di un sistema fognario risalente alla legge 219, costruzione sottostimata ed insufficiente, incapace ad accogliere le acque reflue, anche per l'utilizzazione di strade private ad uso pubblico. E' stata effettuata una ricognizione del reticolo fognario e si sta ipotizzando, con uno studio di fattibilità tecnico- economico, l'intera costruzione del condotto fognario dell'area.

Consigliere Nonno replica. D'accordo che il sistema fognario va riprogettato, precisa però che non esistono strade private ad uso pubblico. Si augura che le canalizzazioni per lo smaltimento delle acque di scarico delle palazzine di prossime realizzazione, non si innestino con questo vecchio sistema fognario.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 403 del 25/09/2017 avente ad oggetto: rimozione di masse fangose presso il versante collinare pianurese dei Camaldoli

Relatore: Assessore Del Giudice

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. Su questo punto l'Amministrazione sta chiedendo alla Città Metropolitana ed all'Asia di farsi carico, con costi da non imputare nella tariffa, della parte che va in strada, mentre è in atto l'ipotesi di una gara di appalto, per lo smaltimento dei rifiuti nelle vasche che è a carico di chi le gestisce.

Consigliere Nonno replica. Si augura che quanto prima gli interventi vengano eseguiti per i problemi idrogeologici che caratterizzano l'area collinare che spesso è interessata da smottamenti quando le piogge sono abbondanti.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 404 del 25/09/2017 avente ad oggetto: costi per gli interventi per la rimozione dei fanghi dalle caditoie.

Relatore: Assessore Del Giudice

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. Precisa che l'intervento della pulizia delle caditoie, è tra quelli affidata alle Municipalità, inoltre è stato attrezzato un sito di stoccaggio provvisorio per lo smaltimento del materiale, in sinergia con l'ASIA. Si ha un rallentamento delle operazioni in essere, è vero, ma si sta procedendo nelle operazioni di disostruzioni, nonostante la anzianità degli operatori e la vetustà dei mezzi impiegati.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con progr. n. 405 del 26/09/2017 avente ad oggetto: riduzione COSAP agli organizzatori del Bufala Fest

Relatore: Assessore Panini

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Panini risponde. L'evento rientra nel novero di quelle iniziative che promuovono cultura e turismo, è un prodotto con il quale la città si identifica ed, ha a che fare con la sua cultura, storia e gastronomia e che genera un indotto economico notevole non solo a Napoli ma in tutta la Campania. E' stato chiesto poi agli organizzatori di predisporre una offerta variegata di menù per far in modo che venisse garantita la presenza delle diverse fasce sociali. Si ritiene quindi che in ossequio alle delibere consigliari nonché alla direttive regionali in vigore, la manifestazione contempli i requisiti di valorizzazione turistica e culturale della Città e per tali ragioni sono state applicate le riduzioni previste dal Regolamento.

Consigliere Moretto replica. Valuta invece che trattasi di un'iniziativa commerciale non diversa da tante altre che si realizzano sul territorio, per la quale i napoletani hanno pagato due volte, una per l'esenzione della Cosap e l'altra al momento della fruizione, perché tutti hanno indistintamente pagato, non beneficiando di nessun risparmio, nonostante il regalo concesso dall'Amministrazione. Non è giustificata la decisione dell'A.C. di esonerare gli organizzatori della Bufala Fest dal pagamento della COSAP, in quanto si è trattato di un evento del quale la cittadinanza non né ha tratto nessuno beneficio, con l'aggiunta che questa concessione ingiustificata, al pari di tante altre, non fanno che peggiorare i conti del comune.

Il Presidente alle ore 10,10 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Segretario Generale dr.ssa P. Magnoni.

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Coccia, Coppeto, De Majò, Felaco, Frezza, Gaudini, Guangi, Langella, Mirra,

Moretto, Mundo, Nonno, Pace, Palmieri, Rinaldi, Santoro, Sgambati, Simeone, Solombrino, Troncone, Ulleto, Verneti e Zimbaldi

presenti (30/41)

Risultano assenti i Consiglieri: Arienzo, Bismuto, Carfagna, Cecere, Esposito, Lanzotti, Lebro, Madonna, Menna, Quaglietta e Valente

assenti (11 /41)

Il Presidente constatato la presenza di **n. 30 /41** Consiglieri dichiara valida la seduta.

Giustifica i consiglieri : Cecere, Carfagna e Menna

Nomina scrutatori: Verneti, Gaudini e Brambilla

Assessori presenti: Del Giudice, Panini, Calabrese, Clemente, Borriello, D'ambrosio, Piscopo, Gaeta e Sardu

Entrano in Aula i consiglieri Arienzo, Valente ed Esposito (**presenti n. 33**).

Il Presidente Fucito comunica, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di contabilità, il prelevamento dal fondo di riserva delle delibere di G. C. nn. 119,120,126 e 130 del 22 marzo 2018.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per l'esposizione dell'art. 37.

Consigliere Moretto: valuta che si sia sottovalutata l'importanza dell'evento delle Universiadi, che vede l'accumularsi di ritardi preoccupanti nell'aggiudicazione dei lavori, che potrebbero compromettere la realizzazione dell'evento. Per eventi simili, i tempi di programmazione concessi sono stati di circa 5 anni, a Napoli l'operatività è partita solo nel 2016, quindi con circa tre anni di ritardo. Al momento solo in parte sono iniziate le ristrutturazioni degli impianti sportivi, non è stato ancora redatto un piano di mobilità e di sicurezza per la città, tanto meno un piano di accoglienza degli atleti delle diverse discipline atletiche. Anche il nuovo commissario delle Universiadi, critica l'operato della Regione, e l'improduttivo utilizzo del budget assegnato per spese ed opere non significative. Anticipa a breve una nuova commissione per ulteriori approfondimenti.

Entra il consigliere Lebro (**presenti n. 34**)

Consigliere Brambilla: informa della lodevole iniziativa con la quale una associazione sportiva ha dato alla Municipalità canestri per il basket, attività sportiva che giudica molto avanti rispetto ad altri, come il calcio, uno sport che dà soddisfazioni non solo dal punto di vista sportivo ma svolge anche una funzione sociale ed aggregante, invita l'Amministrazione a non pensare solo a grandi impianti ma soprattutto ad implementare e favorire lo sport all'aperto.

Consigliere Arienzo: comunica che da un primo studio del bilancio di previsione, sembra che sia stata eliminata la voce di spesa necessaria alla copertura dei lavori da farsi a Vico Trone a Materdei, senza i quali non può essere riaperta la palestra della scuola di Onorato Fava.

Consigliera Valente: denuncia le condizioni in cui sono costretti a lavorare i gruppi consiliari per mancanza di strumenti di lavoro e materiale di cancelleria, invita il Presidente del Consiglio a fare un confronto tra i fondi economici assegnati, negli ultimi tre anni, alla Giunta comparandoli poi con quelli assegnati al Consiglio. Chiede al riguardo una risposta scritta.

Il Presidente Fucito replica comunicando che i fondi economici non si sono ridotti ma sono stati del tutto azzerati.

Esce il Presidente Fucito e conduce i lavori dell'Aula il Consigliere Frezza (**presenti n. 33**)

Consigliere Santoro: chiede la messa in sicurezza degli impianti sportivi presenti sul territorio, riferendo poi della caduta di un'intera cancellata presso lo stadio San Paolo che fortunatamente non ha prodotto danni e lesioni a cose e persone. Valuta necessario l'istituzione di un task force di verifica e di monitoraggio dello stato manutentivo degli impianti sportivi cittadini. Le Universiadi



le valuta una grande opportunità per la città, ma lo stallo del sistema della pianificazione, fa presagire un'ennesima brutta figura per la città di Napoli, invita l'Amministrazione ad uno scatto di orgoglio e di porre in essere ogni sforzo utile affinché possano realizzarsi.

Consigliere Coppeto: attenziona l'Assessore Panni, sulla drammaticità delle condizioni dei soci della cooperativa 25 Giugno per l'assenza dello stipendio dell'ultimo mese, chiedendo, fatte le verifiche necessarie di cassa, di garantirlo attraverso delle anticipazioni, in attesa della risposta del Ministro dell'Interno già sollecitato dal Sindaco.

L'Assessore allo Sport, con condivisione dell'Aula, interviene per alcuni chiarimenti relativamente alla questione dei canestri. Precisa che trattasi di una lodevole iniziativa della società Charlatans, un percorso condiviso con le 10 Municipalità, che hanno indicato i luoghi dove posizionarli. Assicura che verranno installati in sicurezza, installazione seguita anche dagli Uffici tecnici delle Municipalità. Relativamente invece alle Universiadi e San Paolo, assicura propria presenza nella commissione sport, in caso di invito su tali temi.

Escono i consiglieri Nonno, Ulleto, Esposito (**presenti n. 30**)

Il Presidente introduce il primo punto all'Ordine dei Lavori avente ad oggetto la delibera di G.C. n. 623 del 16.11.2017, relativa alla proposta al Consiglio per la dismissione di due aree mercatali in fabbrica, quella via Tevere - quartiere Soccavo e quella di via Sergente Maggiore Vico Tiratoio (Sant'Anna di Palazzo) nel quartiere San Ferdinando, annunciando che ci sono due pregiudiziali, la prima proposta dal consigliere Troncone e la seconda promossa dal consigliere Moretto.

Il Presidente cede la parola al consigliere Troncone per l'illustrazione della propria pregiudiziale, con la quale chiede la sospensione delle delibere di proposta al consiglio n. 623 e 730 aventi ad oggetto *la dismissione di quattro strutture mercatali ricadenti nei quartieri di Soccavo, Scampia e San Ferdinando ... Nello specifico il Consiglio comunale viene chiamato non solo ad esprimersi sulla dismissione delle quattro aree mercatali ma anche sul cambio di destinazione d'uso dando mandato alle municipalità, agli Uffici della direzione sviluppo economico e alla Direzione patrimonio.* Rileva tra le diverse anomalie procedurali, l'assenza di un parere del Servizio Pianificazione urbanistica generale, che ad avviso del Consigliere è pienamente coinvolto per competenza, inoltre che gli atti sono in deroga alla Legge Regionale che prescrive procedure precise per le varianti al PRG, anche nei casi in cui la destinazione d'uso non è soggetta a varianti urbanistiche. Chiede pertanto il ritiro delle succitate delibere con la proposta dell'invio agli Uffici di Pianificazione Urbanistica al fine di corredare i due atti deliberativi dei pareri mancanti, che non prescindano da una analisi dei fabbisogni locali e degli standard previsti dal nostro PRG vigente.

Riassume la Presidenza Fucito ed entrano i consiglieri Ulleto e Nonno (**presenti n.33**)

La Consiglieria Valente chiede di intervenire sull'Ordine dei Lavori. Suggerisce atteso che l'oggetto di discussione accumuna le tre delibere, 623, 730 e 115, che venga fatta un'unica illustrazione e verificare poi, delibera per delibera, quali hanno l'istruttoria completa e quindi votabili. Inoltre chiede il motivo per il quale nella terza delibera, la destinazione d'uso non è vincolata al parere della Municipalità, a differenza invece delle prime due.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto per l'illustrazione della propria pregiudiziale avente ad oggetto la proposta della sospensione delle delibere di G.C. n. 623 del 16/11/2017, per la presenza di diverse omissioni, tra cui l'assenza del parere del Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale, l'inosservanza dei principi della Legge Regionale da applicarsi anche nei casi di cambi di destinazione d'uso in assenza di variazioni urbanistiche. Alla luce anche di ulteriori questioni di carattere incidentale, riportate nella pregiudiziale, chiede l'invio dell'atto agli Uffici di Pianificazione Urbanistica per i dovuti pareri. Altresì individuare, con il parere vincolante delle Municipalità interessate, le nuove destinazioni d'uso che rientrino nei bisogni del territorio e che siano compatibili con il vigente PRG.

Il Consigliere Brambilla sull'ODI, comunica di essere favorevole alla pregiudiziale del consigliere Troncone, chiede di tenere separate le illustrazioni delle tre delibere e di trattare anche le pregiudiziali

separatamente . D'accordo a sospendere quelle che mancano di pareri tecnici vincolanti, tra cui quello dell'Assessore all'urbanistica.

Il Consigliere Coppeto, condivide le perplessità espresse dal consigliere Troncone, nello specifico sulla opportunità di una sospensione delle delibere, con il rinvio delle stesse agli Uffici tecnici per l'acquisizione dei pareri.

Escono i consiglieri Lebro e Ulleto ed entra il consigliere Madonna (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Santoro conviene su diversi punti della pregiudiziale del consigliere Moretto, valuta necessaria una nuova rielaborazione, con il pieno coinvolgimento oltre che degli uffici tecnici anche dell'Assessore Piscopo. Si deve stabilire a priori quali attività in tali aree verranno realizzate, è d'accordo che alcune di esse, tra cui quelle di Sant'Anna di Palazzo, devono essere dismesse per lo stato in abbandono in cui versano, tuttavia invita ad un'integrazione di istruttoria. Propone alla fine del suo intervento il rinvio delle delibere n. 623, 730 e 115 nelle commissioni competenti per ulteriori approfondimenti.

Entra il consigliere Lanzotti (**presenti n. 33**)

L'Assessore Panini interviene per alcuni chiarimenti utili al proseguo del dibattito. Precisa che si sta discutendo di aree che una volta dismesse verranno acquisite al Patrimonio disponibile dell'Ente . Non si cambia oggi nessuna destinazione d'uso, solo in momento successivo la funzionalizzazione dei cespiti, sarà concertata con le municipalità, e con gli uffici centrali competenti e riconsegnati alla collettività. Le delibere trattano essenzialmente la dismissione di aree mercatali, relativamente alla prima delibera, la n. 623 , dismissione delle aree mercatale di via Tevere e di San'Anna di Palazzo, rende noto che rispetto alla prima area c'è agli atti una richiesta di dismissione da parte della Municipalità, datata 2010, mentre per la seconda area, rende noto che non c'è nessuna attività, per assenza di idonee condizioni strutturali e funzionali e che allo stato è solo un ricettacolo d'immondizia . Rispetto alla future destinazione d'uso delle aree dismesse, sarà chiamato il C.C. ad esprimersi, su proposta delle municipalità e degli Uffici centrali.

Esce il consigliere Palmieri ed entra il consigliere Esposito (**presenti n. 33**)

Il Presidente Fucito dai banchi del Consiglio chiede, in qualità di ex Assessore al Patrimonio, di dare un proprio contributo alla discussione. Ricorda che nel 2013 il C.C. ha votato un Regolamento del patrimonio disponibile, che conferisce alla Giunta la possibilità di poterne disporre, negata al Consiglio, e prevede dei tempi entro i quali le Municipalità danno un proprio parere, pertanto non è il C.C. che si esprime sulle destinazione d'uso del patrimonio, inoltre aggiunge che la titolarità dell'edilizia pubblica è della Regione Campania, che esprime un parere su quegli immobili coperti da finanziamenti pubblici. Pertanto al Consiglio spetta solo la competenza di poter esprimere un proprio parere in caso di cambio di destinazione urbanistica che richiede una variante al PRG

L'Assessore Panini chiarisce ulteriormente le finalità degli atti di cui al dibattito, aggiungendo che la delibera tratta di dismissione di aree mercatali, senza definirne la destinazione d'uso, necessità che nasce per l'A.C., anche perché su alcune gravano enormi costi di mantenimento, senza alcuna finalità commerciale, aree, conferma, che una volta dismesse rientrano nel disponibilità del patrimonio del Comune .

Il Consigliere Brambilla relativamente alle delibere 623 e 115 , a suo parere entrambe contemplano nella sostanza un cambio di destinazione d'uso, è chiaramente espressa il cambio d'uso al secondo punto. Con questi atti già modifichiamo la destinazione d'uso. Anche dalla stessa maggioranza arrivano richieste di sospensione per mancanza di pareri , fra cui anche quello della Regione Campania menzionato dal Presidente Fucito nel suo intervento . Le pregiudiziali vanno senza dubbio accolte ed gli atti rinviati nelle commissioni competenti .

Entra la consigliera Ulleto (**presenti n. 34**)

La Consigliera Valente chiede di intervenire per dichiarazione di voto. D'accordo che ci sono delle aree, fra cui quella del quartiere di San Ferdinando che va sottratta al degrado e restituita alla

collettività nella sua piena funzionalità, tuttavia constatando che stanno emergendo delle lacune nelle procedure adottate anticipa voto di astensione alle pregiudiziali dai consiglieri illustrate .

Entra il consigliere Lebro (**presenti n. 35**)

Il Consigliere Coppeto per dichiarazione di voto, riafferma la richiesta di una sospensione degli atti in attesa di valutazioni e pareri degli Uffici competenti.

Il Consigliere Solombrino, in qualità di Presidente della Commissione al Commercio, invita l'Aula a respingere le pregiudiziali e procedere nella trattazione delle delibere, alla luce anche dell'intervento dell'Assessore Panini che ha precisato che le delibere hanno l'intento solo di sottrarre al degrado aree mercatali, i cui costi continuano a gravare sull'Amministrazione, aree che vengono acquisite al Patrimonio disponibile dell'Ente e che successivamente il Consiglio Comunale dovrà decidere per le eventuali destinazioni d'uso .

Il Consigliere Troncone conviene che trattasi di aree degradate, questo però non autorizza di andare in deroga agli strumenti urbanistici. Gli atti deliberativi di cui alla sua pregiudiziale necessitano dei pareri urbanistici , non vanno rinviati in commissione, che allo scopo non c'entrano niente, occorre inviarli alla pianificazione urbanistica che dovrà redigere i propri pareri tecnici.

Il Consigliere Nonno per dichiarazione di voto, anticipa l'astensione alla pregiudiziale. Non ad immobilismo amministrativo e l'Aula, che è sovrana, a dover dare degli indirizzi e non gli Uffici, invita l'Aula, dopo la pregiudiziale, a non perdere più tempo e procedere con la trattazione della delibera n. 623.

Entra il consigliere Palmieri (**presenti n. 36**)

Il Consigliere Rinaldi è d'accordo con l'Assessore Panini che con le delibere si sta trasferendo una competenza dal Servizio Commercio al Servizio Patrimonio. In merito alle pregiudiziali, valuta dal punto di vista amministrativo che la discussione di merito non vada fatta durante le pregiudiziali, ma solo al momento in cui si introducano le delibere. Invita pertanto l'Aula a ritirarle ed entrare nel merito degli atti, aggiungendo che quanto proposto, non va a pregiudicare la possibilità di decidere successivamente ad un ritorno degli atti in commissione.

Il Consigliere Moretto pone all'Assessore Panini una domanda specifica, se con l'approvazione della delibera 623 non ci saranno più le aree mercatali. A suo parere sono da sospendere anche perché con il progetto Urban, ci sono stati dei finanziamenti della Regione finalizzati per attività mercatali, inoltre i mercati sono disciplinati da Legge Regionale . Aree mercatali, per le quali conviene che sono in totale abbandono e del quale stato occorre chiedersi anche il perché, tuttavia occorre un perfezionamento istruttorio con gli Uffici competenti.

Il Consigliere Troncone sull'odl chiede all'Assessore Panini di rispondere chiaramente al quesito posto dal consigliere Moretto, ovvero se dopo aver approvato le delibere restano o meno aree mercatali.

L'Assessore Piscopo, chiede la parola, atteso che la materia urbanistica è stata più volte richiamata. Chiarisce che le attrezzature che formano l'oggetto delle delibere restano attrezzature di interesse comune, non vi sono variazioni degli standard, nè tantomeno variazioni della destinazioni urbanistiche , ulteriormente non si interviene sulla cosiddetta TAV 8 del PRG, tutto ciò conferma, che non c'è alcuna variazione urbanistica. Per superare gli equivoci sorti, in accordo con l'Assessore Panini, propone che nella parte deliberativa, al punto 2, venga eliminata l'espressione di cambio di destinazione d'uso degli stessi.

Il Presidente comunica che restano in essere le pregiudiziali, dopodiché cede la parola all'Assessore Panini.

L'Assessore Panini precisa che le delibere trattano di 4 aree mercatali distinte. Per l'area di Monterosa, invita il Consiglio a licenziare la delibera di G.C. n. 730, in quanto è un'area che non ha alcuna finalizzazione e che comporta un dispendio enorme di risorse per l'Amministrazione, con l'impiego dei soci operatori che vigilano su un'area che non ha nessuna utilità. Favorevole ad accogliere la proposta di modifica dell'Assessore Piscopo, utile a definire in modo chiaro cosa il Consiglio è chiamato a votare. Sulle altre tre aree, relative alle delibere 623, e 115, è d'accordo ad un rinvio,

con l'impegno delle commissioni competenti di riunirsi nei prossimi 20 gg. per gli approfondimenti che stanno emergendo nel dibattito.

A seguito dell'intervento conclusivo dell'Amministrazione, è proseguito un ulteriore dibattito che ha visto gli interventi dei consiglieri Nonno, Valente e Coppeto favorevoli al rinvio delle delibere in commissione, con la richiesta di questi ultimi, di un rinvio di tutte e tre, con l'intesa che le commissioni si riuniscano a breve, e del consigliere Moretto, con la proposta del rinvio delle delibere 623 e 155, mentre per la 730 di decidere al momento della sua trattazione in Aula, e dei consiglieri, Andreozzi, Simeone e dello stesso Presidente della Commissione al Commercio, Solombrino, favorevoli alla trattazione delle delibere in Aula.

Il Presidente, fa presente all'Aula che il sopraggiungere della proposta della stessa Amministrazione del ritiro dell'atto, fa decadere la discussione e la pregiudiziale. Detto ciò introduce il secondo punto.

DELIBERA DI C.C. N. 18 DEL 16 aprile 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 706 del 14.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione del nuovo "Regolamento per l'esercizio delle attività di acconciatore e di estetista"*.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Valente e Madonna.**(presenti 34)**

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi.**(presenti 33)**

L'assessore Panini chiarisce e motiva la necessità di proporre un nuovo regolamento per l'esercizio delle attività di acconciatore e di estetista, adeguandone l'impianto normativo alla realtà socio economica della città.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Moretto chiede di poter disporre dei verbali delle Commissioni consiliari e preannuncia la presentazione di diversi emendamenti al documento, che ritiene comunque positivo, per contribuire a definire meglio la regolamentazione di detta professione.

Il consigliere Santoro fa presente che la Commissione competente si è limitata, nel verbale, a rinviare l'espressione del parere sulla proposta, in sede di Consiglio comunale, motiva la necessità di emendare il regolamento per adeguarlo al complesso tessuto economico della città e della necessità di far emergere il sommerso e tutelare una categoria particolarmente vessata sul piano fiscale.

Rientra in aula il Presidente Fucito.(presenti 34)

Il Presidente constata che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica agli interventi resi.

Si allontana dall'aula il consigliere Lebro.(presenti 33)

L'assessore Panini fornisce chiarimenti a rilievi sollevati negli interventi resi, chiedendo una breve sospensione dei lavori per dare la possibilità di approfondire gli emendamenti presentati.

Il Presidente dichiara alle ore 13:10 sospesa la seduta per circa trenta minuti.

Il Presidente Fucito alle ore 14:50 dichiara aperta la seduta ed invita la dott.ssa Barbati a procedere all'appello, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara la validità della seduta con la presenza in aula di n. **28 Consiglieri** su n. 41 assegnati,**(risultano allontanatisi i consiglieri Esposito, Guangi, Nonno, Troncone e Ulleto).**

Si allontana il consigliere Santoro.(presenti 27)

Il Presidente informa l'Aula che sono stati presentati n.1 ordine del giorno e n. 35 proposte emendative ordinate e contrassegnate così come disposto dal comma 3, dell'art. 46, del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale. Pone in discussione l'ordine del giorno a firma del consigliere Santoro che non risulta presente in aula.

Il consigliere Moretto dichiara di farlo suo ed invita l'Amministrazione ad esprimersi nel merito.

Rientra in aula il consigliere Santoro.(presenti 28)

L'assessore Panini propone di eliminare dalla parte impegnativa del documento il primo punto ossia *“a farsi promotrice della regolarizzazione della posizione di tali operatrici/ori”* ed esprime parere favorevole;

Il consigliere Santoro accoglie la modifica proposta.

Rientra in aula il consigliere Lebro.(presenti 29)

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Santoro così modificato, che impegna l'Amministrazione Comunale: *attivarsi presso gli Enti competenti affinché vengano predisposti appositi corsi di formazione, gratuiti, per abilitare le persone interessate allo svolgimento dell'attività di estetista e/o acconciatrice/ore a domicilio*”, assistito dagli scrutatori Vernetti, Felaco e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto di astensione del consigliere Brambilla.

Il Presidente passa all'esame delle n.35 proposte emendative e pone in discussione quella contrassegnata dal n. 1 a firma del consigliere Moretto.

Rientrano in aula i consiglieri Ulleto e Troncone.(presenti 31)

L'assessore Panini esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 1 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Fa presente che le proposte di emendamento contrassegnate dai nn. 2, 3 e 4 sono a firma del consigliere Brambilla, chiede al proponente di illustrare insieme.

Il consigliere Brambilla le illustra.

Entra in aula il consigliere Nonno ed esce il consigliere Lebro.(presenti 31)

L'assessore Panini motiva il parere contrario alla proposta di emendamento n.2 e, suggerisce di trasformarlo in un impegno per l'Amministrazione per poi recepirlo come integrazione al Regolamento, mentre per le proposte di emendamento n.3 e n.4 esprime parere favorevole.

Il consigliere Brambilla chiede se può integrare la proposta di emendamento specificando l'ufficio competente e concorda a trasformarla come osservazione per l'Amministrazione.

L'assessore Panini motiva l'opportunità di lasciare la dicitura *“dal competente Servizio Comunale”*.

Il consigliere Brambilla ritira la proposta di emendamento n.2.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n.3 a firma del consigliere Brambilla che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Modificare il punto 2 dell'art.5 del regolamento allegato alla delibera riportata in oggetto sostituendo dalla parola *“è”* fino al punto finale con le seguenti parole:

“è effettuato dal competente Servizio Comunale”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 4 a firma del consigliere Brambilla che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 2

Modificare il punto 2 dell'art.6 del regolamento allegato alla delibera riportata in oggetto sostituendo dalla parola *“è”* fino al punto finale con le seguenti parole:

“è effettuato dal competente Servizio Comunale”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.5 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 5 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.6 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 6 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.7 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n.7 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 3

alla pagina n. 10 dell'allegato Regolamento, all'Art. 12 punto 3, al rigo secondo, dopo la parola "familiari", aggiungere "*regolarmente assicurati*"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.8 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 8 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 4

alla pagina n.10 dell'allegato Regolamento, all'Art. 13 punto 1, al rigo quinto, dopo la parola "convivenze", aggiungere "*nel rispetto dei requisiti richiesti*"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.9 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 9 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 5

alla pagina n. 10 dell'allegato Regolamento, all'Art. 13 punto 1, al rigo settimo, dopo la parola "ipermercati", aggiungere fuori dalla parentesi "*con le prescrizioni previste.*"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.10 a firma del consigliere Moretto.

Entra in aula il consigliere Guangi e si allontana il consigliere Santoro.(presenti 31)

L'assessore Panini esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n.10 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.11 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 11 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 6

alla pagina n. 10 dell'allegato Regolamento, all'Art. 13 punto 2, al rigo primo, dopo le parole "domicilio dell'esercente", aggiungere "*i locali devono essere in possesso dei requisiti richiesti*".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.12 a firma del consigliere Santoro che non risulta presente in aula.

Il consigliere Moretto dichiara di farla sua ed invita l'Amministrazione a pronunciarsi nel merito.

L'assessore Panini esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n.12 a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente fa presente che le proposte di emendamento contrassegnate dal n. 13 al n. 19 sono tutte a firma del consigliere Moretto e, pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.13.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 13 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.7

alla pagina n. 11 dell'allegato Regolamento, all'Art. 14 punto 2, al rigo secondo sostituire "60 gg." con "90 gg."

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.14 con il parere contrario dell'Amministrazione.

Il consigliere Moretto dichiara di ritirare le proposte emendative contrassegnate dal n. 14 al n. 17.

Il Presidente dichiara ritirate le proposte emendative contrassegnate dal n. 14 al n. 17 e, pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n.18, n.19 e n.20 sempre a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.21 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 21 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 8

alla pagina n. 16 dell'allegato Regolamento, all'Art. 26 al punto 1, al capoverso d) al rigo quinto aggiungere dopo "artificiale" la parola "*idonea*".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n. 22.

L'assessore Panini fa rilevare che il contenuto delle proposte emendative contrassegnate dal n.22 al n. 26 non risulta essere di competenza del Servizio, ma dell'Autorità sanitaria. Pertanto, possono essere assunte come norma di comportamento, da riportare in successivi provvedimenti.

Il consigliere Moretto concorda ad accorpate le proposte emendative contrassegnate dal n.22 al n. 26, da concordare con l'ASL per successivi provvedimenti.

Rientra in aula il consigliere Santoro e si allontana la consigliere Ulleto.(presenti 31)

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.27 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 27 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 9

alla pagina n. 19 dell'allegato Regolamento, alla lettera c) al rigo secondo dopo "disinfettata" aggiungere "*con idonei prodotti*"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.28 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere contrario in quanto non di competenza del Servizio, come quelle precedentemente accorpate e contrassegnate dal n.22 al n. 26, da concordare per successivi provvedimenti con l'ASL .

Il Presidente dichiara che la proposta di emendamento n.28 non risulta di competenza del Servizio e, pone in discussione le proposte di emendamento contrassegnate dal n. 29, n.30, n.31 e n.32 sempre a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.33 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n.33 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 10

alla pagina n. 22 dell'allegato Regolamento, all'art. 33 al punto 1. alla lettera a) al rigo 1 sostituire "30 gg." con "60 gg."

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta di emendamento contrassegnata con il n.34 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 34 a firma del consigliere Moretto, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 11

alla pagina n. 22 dell'allegato Regolamento, all'art. 33 al punto 2. al rigo quarto sostituire "giorni 20" con "giorni 30".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento contrassegnata dal n.35 a firma del consigliere Santoro con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente concluso l'esame delle proposte emendative, pone in votazione, la proposta di G.C. n.706 del 14.12.2017, assistito dagli scrutatori Verneti, Felaco e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.31 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro, Nonno, Lanzotti, Palmieri e l'astensione dei consiglieri Moretto, Ulleto e Guangi

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Santoro, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 19 DEL 16 APRILE 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 712 del 14.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Istituzione dei diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive.*

Entrano in aula i consiglieri Troncone e Valente.(presenti 33)

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'assessore Panini motiva l'esigenza dell'istituzione dei diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive, precisando, che il Comune di Napoli risulta l'unico comune nel quale non è ancora prevista una tariffa di istruttoria. Si tratta inoltre di tariffe calcolate con un valore medio rispetto alle altre in vigore nella regione e si attestano su un livello medio basso.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta, porta a conoscenza dell'Aula che è stata presentata una mozione di accompagnamento a

firma del gruppo consiliare P. D..

Il consigliere Brambilla evidenzia che al momento la piattaforma del SUAP non è ancora funzionante, chiede chiarimenti su quando verrà definita la determinazione degli importi.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica all'intervento reso dal consigliere Brambilla.

L'assessore Panini nella breve replica, precisa che il sistema in vigore in tutto il territorio nazionale è quello di Unioncamere, ed entrerà in vigore il prossimo 1 giugno 2018 e, che entro la metà di maggio verrà reso noto il nuovo quadro tariffario.

Il Presidente pone in discussione la mozione a firma dei consiglieri Arienzo, Valente e Quaglietta.

Il consigliere Arienzo illustra la mozione *"che impegna la giunta a rivedere il modello organizzativo del SUAP, concentrando tutti i procedimenti amministrativi relativi ad attività produttive in un solo ufficio; offrire un solo sportello telematico efficiente e aggiornato; prevedere opportuni provvedimenti atti a vincolare una parte degli introiti a favore dell'aggiornamento del servizio"*.

L'assessore Panini pur apprezzando il documento presentato, propone una modifica del terzo punto della parte impegnativa ossia sostituire le parole *"a prevedere"* con *"verificare la possibilità di prevedere previo parere tecnico"* ed esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la mozione a firma dei consiglieri Arienzo, Valente e Quaglietta, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

Il consigliere Santoro, insieme ai consiglieri Moretto, Nonno e Lanzotti, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente concluso l'esame del documento presentato, pone in votazione così come richiesto per appello nominale, la proposta di G.C. n.712 del 14.12.2017, assistito dagli scrutatori Verneti, Felaco e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.26 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Guangi, Lanzotti, Moretto, Nonno, Palmieri, Santoro e Ulleto**) approva l'atto all'unanimità dei presenti

Rientrano in aula i consiglieri Moretto e Santoro.(presenti 28)

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro e Moretto, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Entrano i consiglieri Nonno, Ulleto e Palmieri (presenti n. 31)

Il Presidente introduce la delibera n. 730 del 21.12.2017 avente ad oggetto *la dimissione dell'area mercatale in fabbrica di via Monterosa- quartiere Scampia*.

Il Presidente reintroduce la questione pregiudiziali proposta del consigliere Troncone già discussa ad inizio seduta.

Entra il consigliere Guangi (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Moretto ed il Consigliere Troncone ripropongono le motivazioni di un rinvio in commissione anche di questa delibera e che sono alla base della pregiudiziale.

L'Assessore Panini chiede che per questa delibera si faccia un'eccezione, tuttavia constatato il permanere delle perplessità espresse dell'Aula, ritira anche la delibera di G.C. n. 730, per un rinvio in commissioni.

Il Presidente Solombrino della Commissione Commercio condivide la decisione finale e comunica che già per il 20 aprile prossimo, si vedrà di convocare una commissione congiunta sul tema.

DELIBERA DI C.C. N. 20 DEL 16 APRILE 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 05 dell'11.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati*.

Si allontana dall'aula il Sindaco.(presenti 31)

Il Presidente cede la parola all'assessore Calabrese per la relazione introduttiva.

L'assessore Calabrese illustra l'atto, precisando che per il Servizio di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati si propone l'adozione di un regolamento per disciplinarne i servizi che si svolgono senza oneri a carico dell'Amministrazione pubblica che li autorizza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità per l'illustrazione dei lavori svolti.

Il consigliere Simeone porta a conoscenza il lavoro svolto dalla commissione sia sul provvedimento che sul relativo regolamento, precisando, che dopo ampio e approfondito dibattito, sono state redatte diverse proposte emendative sulle quali sono state richieste anche le osservazioni delle associazioni di categoria.

Il consigliere Langella definisce indispensabile il regolamento per l'espansione di tale tipologia di attività che impropriamente si svolge anche in ambito turistico e permetterne il controllo.

Il consigliere Moretto critica l'Amministrazione che non ha attuato nessuna delle azioni del Piano urbano della mobilità sostenibile che viene più volte richiamato nella premessa della delibera.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Palmieri e Valente. (presenti 29)

Il consigliere Coppeto da atto all'Amministrazione di aver portato in Aula un lavoro da tempo atteso e, che come altre programmazioni migliorano non solo la vita del cittadino, ma anche il sistema imprese. Sottolinea che tale attività l'avrebbe dovuta svolgere la Regione colmando un vuoto di disciplina. Ritene, inoltre, che il Regolamento può essere licenziato con qualche proposta di emendamento migliorativa. Ritene che si è solo all'inizio di un lavoro importante che dovrà proseguire con il coinvolgimento di altre Istituzioni.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Calabrese per la replica agli interventi resi.

L'assessore Calabrese replica agli interventi resi, ringraziando i Consiglieri e la Commissione per il buon lavoro svolto, soprattutto nella parte integrativa, ferma restando la necessità di lavorare anche su altre norme regolamentari. Precisa sull'assenza di una norma di riferimento, ricordando la normativa regionale del 2002 che richiama il ruolo programmatico dei comuni, da cui discende l'intervento del Comune, che colma la mancanza di un regolamento regionale.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presenti n. 2 mozioni e n. 56 proposte emendative ordinate e contrassegnate così come disposto dal comma 3, dell'art. 46, del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale. Pone in discussione la mozione contrassegnata dal n.1 a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto *"realizzare una pista ciclabile non surreale"*.

Il consigliere Moretto la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario poiché i contenuti della mozione costituiscono oggetto del Piano urbano della mobilità sostenibile, che sarà affrontato dal Consiglio comunale.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Ulleto e Nonno. (presenti 27)

Il consigliere Moretto contesta il parere contrario dell'Amministrazione, sottolineando che i contenuti della mozione sono riportati nella premessa dell'atto.

Si allontana dall'aula il consigliere Arienzo. (presenti 26)

Il consigliere Brambilla non concorda con l'interpretazione dell'Assessore sulla non pertinenza della mozione e, preannuncia l'astensione pur condividendone i contenuti, in quanto siamo chiamati ad approvare il Regolamento per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico di Linea.

Il consigliere Santoro condivide la valutazione di pertinenza del documento, unico modo per il Consiglio di contribuire all'integrazione dell'atto deliberativo.

Il consigliere Guangi invita a sottoporre al voto il documento.

Si allontana dall'aula il consigliere Troncone. (presenti 25)

Il consigliere Simeone chiede di accogliere l'invito dell'Assessore che intende mantenere il contenuto della mozione, come indirizzo per il prossimo atto.

Il consigliere Gaudini invita il proponente del documento a ritirarlo per i contenuti di critica politica non condivisibili, al di là dei contenuti meritori. Propone di accogliere una parte della mozione come raccomandazione.

Il consigliere Moretto non concorda a ritirare il documento ed esorta a metterlo ai voti.

Il consigliere Guangi, insieme ai consiglieri Moretto e Santoro, chiede che il documento venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n.1 a firma del consigliere Moretto, per appello nominale, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. **21 Consiglieri (risulta entrato il Sindaco e allontanatisi i consiglieri Brambilla, Buono, Guangi, Moretto e Santoro)** a maggioranza la ha respinta, con n. 20 voti contrari e l'astensione del consigliere Gaudini.

Il Presidente pone in discussione la mozione n. 2 sempre a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto *"interventi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica: inquinamento acustico in città"*

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto e Santoro. (presenti 25)

Il consigliere Moretto la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario pur condividendone gli indirizzi.

Il consigliere Moretto, insieme ai consiglieri Guangi e Santoro, chiede che il documento venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n.2 a firma del consigliere Moretto, per appello nominale, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. **21 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto e Santoro)** a maggioranza la ha respinta, con n. 20 voti contrari e l'astensione del Presidente Fucito. Passa all'esame dei n. 56 emendamenti e pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata con il n.1 a firma del consigliere Brambilla.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto, Nonno e Santoro. (presenti 26)

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il consigliere Brambilla chiede la motivazione del parere contrario.

Il consigliere Pace interviene sull'ordine dei lavori, affermando che l'Amministrazione non è tenuta a fornire le motivazioni ai pareri.

Il Presidente Fucito ricorda la norma di legge che disciplina l'obbligo dell'espressione del parere tecnico.

Il consigliere Moretto precisa, che la norma prevede la presenza in aula del dirigente firmatario dell'atto che supporta l'Amministrazione nell'espressione del parere.

L'assessore Calabrese chiarisce, precisando, che se si va a modificare la premessa dell'atto consequenzialmente si deve modificare anche il Regolamento allegato.

Il consigliere Moretto, insieme ai consiglieri Guangi e Santoro, chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.1 a firma del consigliere Brambilla, per appello nominale, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. **21 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto, Nonno e Santoro)** a maggioranza la ha respinta, con n. 20 voti contrari e l'astensione del Presidente Fucito. Pone in esame la proposta emendativa contrassegnata dal n.2 a firma del consigliere Moretto.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto, Nonno e Santoro. (presenti 26)

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.2 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa contrassegnata dal n.3 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.3 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa contrassegnata dal n.4 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il consigliere Moretto richiama la Presidenza a garanzia dell'Aula, chiedendo che venga resa la motivazione del parere contrario espresso.

Il consigliere Rinaldi sostiene che l'Assessore esprime il parere e, che lo stesso non può essere discutibile,

nella replica potranno essere date tutte le spiegazioni e chiarimenti in relazione alle proposte avanzate e, i motivi per i quali le stesse possono alterare l'impianto del provvedimento.

Il Presidente chiama in causa il Segretario Generale in merito alla fruibilità dell'Aula del parere tecnico da parte dei Consiglieri.

Il Segretario Generale afferma che il parere tecnico va motivato da parte del dirigente firmatario dell'atto, mentre per il parere politico non c'è l'obbligatorietà della motivazione.

Il consigliere Santoro interviene sull'ordine dei lavori, ringrazia il Segretario Generale che ha affermato la necessità della motivazione del parere di regolarità tecnica. Invita l'Assessore a precisare se è un parere tecnico contrario o solo una volontà politica contraria.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.4 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n.5 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il consigliere Brambilla chiede che gli venga data lettura dell'art.19- Regime transitorio.

Il consigliere Langella precisa in relazione all'art.19.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.5 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n.6 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n.7 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal n.8 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n.9 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il consigliere Brambilla precisa sulla distrazione dell'Aula durante la votazione.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 10 a firma del consigliere Simeone presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità .

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 10 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.1

Inserire dopo il punto 2 dell'art. 2 – Oggetto, il seguente punto:

<< 3. in linea con il comma 3 dell'articolo 39 della Legge Regionale 28 marzo 2002 n. 3, sono autorizzabili linee di trasporto, sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di Napoli.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del consigliere Moretto.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 11 a firma del consigliere Moretto con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.2

Alla pagina n. 6 dell'allegato Regolamento, all'art. 3, sostituire il Punto 1 “ valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città per mezzo di veicoli idonei ad una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli”; con

“valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città preservando una

maggior qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli anche per mezzo di veicoli idonei”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate con il n.12, n.13 e n.14 a firma del consigliere Moretto con il parere tecnico contrario, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 15 a firma del consigliere Simeone presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità .

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 15 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.3

Inserire dopo il punto 7 dell'art. 5 – Autorizzazioni, il seguente punto:

<<8. Le autorizzazioni di cui al presente regolamento potranno essere rilasciate solo per veicoli con numero di posti superiore a 9.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque stelle.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 16 a firma del consigliere Palmieri che non risulta presente in aula.

Il consigliere Simeone in qualità presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità, chiede di farla sua.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 16 fatta propria dal consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.4

All'art. 6- Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, al comma 1 lett. b:

Sostituire “ sede operativa nel territorio del Comune di Napoli e/o nell'Area Metropolitana di Napoli” con “*sede operativa nel territorio della Regione Campania*”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente dichiara che la proposta emendativa contrassegnata dal n. 17 a firma del consigliere Moretto risulta assorbita dalla proposta emendativa n.16 prima approvata, pone in discussione le proposte emendative contrassegnate dal n. 18 e n.19 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 20 a firma del consigliere Simeone.

Si allontana il consigliere Santoro.(presenti 25)

Il consigliere Simeone la illustra.

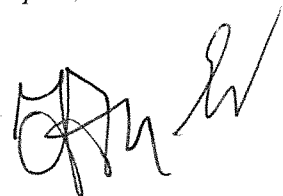
L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 20 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.5

Sostituire la lettera e) del comma 1 dell'art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, nel seguente modo:

- e) *alla data di presentazione dell'istanza, disponga, per l'esercizio del servizio di linea, di autobus di categoria non inferiore a euro 4 con un numero di km percorsi non superiore a 500.000 km e che siano state effettuate regolarmente tutte le revisioni ex lege. Inoltre, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, le aziende che intendono operare sul territorio del comune di Napoli, nella sostituzione*



del proprio parco veicolare, dovranno approvvigionarsi di autobus con caratteristiche di motorizzazione meno inquinanti presenti sul mercato.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n.21 a firma del consigliere Palmieri che non risulta presente in aula.

Il consigliere Simeone in qualità presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità, chiede di farla sua.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.21, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in votazione la proposta emendativa n.22 a firma del consigliere Brambilla con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone, poi, in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 23, n.24 e n. 25 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 26 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 26 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.6

All'Art. 7 - Domanda di autorizzazione, Comma 3 lett. a, dopo la parola "*residuale*" aggiungere:

- "*ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. a del presente regolamento*"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 27, n.28 e n. 29 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa poi all'esame proposta emendativa contrassegnata dal n.30 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 30 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.7

Di seguito alla lettera a) del punto 4 dell'art. 9 - Programma di esercizio, inserire il seguente testo:

<<L'utilizzo delle fermate è limitato al tempo strettamente necessario alla salita/discesa dei passeggeri e sempre che tali operazioni non siano, a insindacabile giudizio del Servizio comunale competente per il TPL, di intralcio al regolare esercizio delle linee dei servizi minimi o aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di Napoli>>.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle e del consigliere Moretto

Il Presidente passa poi all'esame proposta emendativa contrassegnata dal n.31 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 31 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.8

All'Art. 9 - Programma di esercizio, Comma 6, *aggiungere dopo la parola fermate "posteggio taxi"*
Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione del consigliere Brambilla.

Il Presidente passa poi all'esame proposta emendativa contrassegnata dal n.32 a firma dei consiglieri Simeone, Esposito ed altri.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 32 a firma dei consiglieri Simeone, Esposito ed altri, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.9

Modificare l'art. 10 – "Procedimento e termini" del Regolamento nel modo che segue:

"1. Per le disposizioni di cui al presente articolo si applica quanto previsto in materia di procedimento amministrativo ex Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

2. Il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del servizio di trasporto di linea avviene previa acquisizione del parere preventivo della Regione ai sensi del comma 1 dell'art. 39 della Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3 avente ad oggetto Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania, ed è disposto entro novanta giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo eventuali sospensioni dei termini di conclusione del procedimento legati a verifiche relative alla istruttoria di altri uffici che vanno comunicate all'interessato.

3. Il Responsabile del Procedimento verifica la completezza formale della domanda e, nei casi di irricevibilità o improcedibilità, comunica il mancato avvio del procedimento autorizzatorio. Qualora la stessa risulti carente e/o mancante di documenti e/o dichiarazioni, effettua una richiesta di integrazione fissando un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale l'interessato è invitato a conformarsi. In mancanza di integrazione, la domanda viene archiviata dandone comunicazione all'interessato.

4. Il Responsabile del Procedimento verifica d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa mediante consultazione con gli uffici competenti. Nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento ritenga che non vi siano le condizioni previste dal presente regolamento per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica all'interessato il preavviso di diniego – ex art. 10 bis della Legge n. 241/90. Qualora i motivi ostativi riguardino i programmi di esercizio, nel preavviso di diniego devono essere indicate le modifiche che consentirebbero l'accoglimento della domanda."

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla e Moretto.

Il Presidente dichiara, che le proposte emendative contrassegnate dal n. 33 e n.34 a firma del consigliere Moretto risultano assorbite dalla proposta emendativa n. 32 prima approvata. Pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 35 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinto a maggioranza. Pone in discussione proposta emendativa contrassegnata dal n.36 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 36 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.10

Modificare il comma 5 dell'art. 11 – "Prescrizione di esercizio" del Regolamento nel modo che segue :

"Sono vietate a terra la vendita di titoli di viaggio e la promozione del servizio, mediante qualsiasi forma di comunicazione, se non in punti vendita e di informazione espressamente attrezzati ed autorizzati, in conformità ai vigenti regolamenti comunali in materia.

Le imprese già titolari di autorizzazioni per la vendita dovranno adeguarsi alle prescrizioni di cui al presente Regolamento".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente dichiara che le proposte emendative contrassegnate dal n. 37 a firma del consigliere Palmieri e n. 38 a firma del consigliere Moretto risultano assorbite dalla proposta emendativa n. 36 prima approvata. Pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 39, n. 40, n. 41, n. 42 e n. 43 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 44 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 44 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.11

Inserire dopo il punto 3 dell'art. 12 – Istituzione delle fermate, segnaletica stradale ed esposizione di tabelle, il seguente punto:

<<4. Per le aree che il Comune di Napoli intende destinare per le finalità di cui all'art. 9 comma 2 lettera c, si applica la tariffa prevista per la regolamentazione della sosta dei bus turistici, sosta breve per le fermate e sosta di lunga durata per i capolinea, dando mandato alla Giunta Comunale il periodico aggiornamento delle stesse.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 45 e n. 46 a firma del consigliere Moretto, con il parere tecnico contrario, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in votazione la proposta emendativa n. 47 a firma del consigliere Moretto, con il parere tecnico favorevole, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.12

Alla pagina n.19 dell'allegato Regolamento, all'art. 14 al punto 4. Lettera b) al primo rigo sostituire la parola "tenere" con la parola "esporre".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata n. 48 a firma del consigliere Brambilla.

Il consigliere Brambilla la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 48 a firma del consigliere Brambilla, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.13

Modificare l'art. 14 – obblighi e responsabilità dell'impresa

Inserire il punto 5:

"In attuazione del regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012 che disciplina il contenuto minimo standard della Carta della Qualità dei Servizi nel settore trasporti, con obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici di trasporto ed il rapporto tra utente e fornitore dei servizi, le imprese autorizzate devono redigere una Carta della qualità dei servizi – da allegare all'istanza di autorizzazione -, che recepisca in toto il regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 49 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il consigliere Brambilla propone di integrare il comma 3 già previsto nel regolamento, con il 4 proposto,

in quanto si riferiscono entrambi alle sanzioni amministrative.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 49 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.14

Aggiungere il seguente comma all'art. 15- Sanzioni amministrative:

<<4)Le prescrizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutti gli operatori che circolano sul territorio comunale e, pertanto, dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate anche da altri Enti e svolgono le attività nell'ambito del territorio del comune di Napoli. I predetti operatori che violano gli obblighi previsti dal presente Regolamento sono puniti con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Si applica la procedura di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 50 e n. 51 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 52 a firma del consigliere Brambilla.

Il consigliere Brambilla la illustra precisando sull'importanza di sostituire progressivamente gli automezzi a combustibile fossile, con automezzi ibridi o totalmente elettrici per ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di CO2 e che gli automezzi ibridi o totalmente elettrici, potranno circolare anche nelle aree ZTL. .

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 52 a firma del consigliere Brambilla, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il consigliere Rinaldi propone, di trasformare, la proposta emendativa contrassegnata dal n. 52 a firma del consigliere Brambilla, prima respinta, in ordine del giorno, come atto di indirizzo da allegare al provvedimento.

Si allontana dall'aula il consigliere Nonno.(**presenti 24**)

Il consigliere Brambilla precisa, che l'art. 18, del Regime Transitorio, in realtà parla solo di adeguare il parco veicolare entro un anno, pertanto, accoglie l'invito a trasformare la proposta emendativa in ordine del giorno, come atto di indirizzo al provvedimento.

Il consigliere Langella concorda con la trasformazione del documento in ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Brambilla relativo

“ all'impegno di prevedere la sostituzione progressiva degli automezzi a combustibile fossile, con automezzi ibridi o totalmente elettrici per ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di CO2 e che gli automezzi ibridi o totalmente elettrici, potranno circolare anche nelle aree ZTL. Con l'impegno del Comune limitatamente alla sua competenza e compatibilmente con le esigenze di bilancio, a facilitare la circolazione di tali tipi di automezzi con la realizzazione delle opportune infrastrutture “. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Langella, Simeone e l'astensione dei consiglieri Andreozzi e Moretto.

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 53, n. 54 e n.55 a firma del consigliere Moretto, con il parere tecnico contrario, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa all'esame dell'ultima proposta emendativa contrassegnata con il n. 56 a firma del consigliere Simeone

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il consigliere Brambilla ritiene che la Legge Regionale riporti: “previo parere favorevole della Regione”, ossia si autorizza ai sensi dell'Art. 39, ma “previo parere favorevole” pertanto, lo si deve aggiungere altrimenti la proposta emendativa risulta monca.

Il consigliere Simeone precisa che trattasi di mezzi di linea autorizzati.

Il consigliere Brambilla ribadisce, che a suo parere, bisognerebbe aggiungere alla proposta emendativa “previo parere favorevole della Regione”.

Il consigliere Simeone sostiene che è già riportato nelle norme degli altri Comuni.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 56 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.15

Aggiungere il seguente comma all'art. 18 - Regime transitorio:

3)Le prescrizioni di cui al precedente comma 2 dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate da altri Enti e che penetrano nella città di Napoli

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente concluso l'esame delle proposte emendative presentate, pone in votazione la proposta di G.C. n.05 dell'11.01.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Felaco e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con l'astensione del consigliere Moretto

DELIBERA DI C.C. N. 21 DEL 16 APRILE 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 20 del 18/01/2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *riconoscimento della spesa di € 8.662,86 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, co 3, e 194 co. 1 del D.lgs 267/2000*”.

Il Consigliere Guangi sostituisce il Presidente Fucito (**presenti n. 23**)

Il Presidente cede la parola all'Assessore Calabrese per la relazione introduttiva.

L'Assessore Calabrese illustra l'atto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere Moretto solleva osservazioni già espresse in altre sedute di Consiglio, sullo improprio ricorso allo strumento della somma urgenza, successivamente e in riferimento alla delibera, chiede all'Assessore, se tutti i lavori ordinati erano necessari per l'eliminazione del pericolo immediato a tutela dell'incolumità pubblica.

Il Consigliere Brambilla richiama l'Amministrazione sull'osservanza dei tempi entro i quali vanno discussi le delibere con ordinazioni di lavori di somma urgenza, in questo caso siamo ben oltre i tempi previsti, inoltre chiede all'Amministrazione se ci sono le condizioni di avvalersi su chi ha causato il danno.

L'Assessore Calabrese replica agli interventi resi.

Il Presidente pone in votazione, la delibera di G.C. 20 del 18.01.2018 di proposta al Consiglio, limitatamente alla parte di competenza del Consiglio, assistito dagli scrutatori Verneti, Felaco e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 23 Consiglieri**, approva l'atto a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Moretto e l'astensione dei consiglieri Brambilla e Guangi.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 22 DEL 16 APRILE 2018

Si allontana dall'Aula il Vice Presidente Guangi ed assume la Presidenza il consigliere Frezza (**presenti 22**)

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.29 del 25.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo

preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania " di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008. Atto senza impegno di spesa.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Del Giudice per la relazione introduttiva.

L'Assessore Del Giudice illustra l'atto.

Il Consigliere Brambilla chiede all'amministrazione di conoscere le prescrizioni tecniche dei gestori tecnici dei sottoservizi che non ha trovato negli allegati alla delibera e motiva la sua astensione al voto.

L'Assessore Del Giudice fornisce alcune precisazioni in merito.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 29 del 25.01.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 22 consiglieri**, approva l'atto a maggioranza e con l'astensione dei consiglieri Moretto e Brambilla

DELIBERA DI C.C. N. 23 DEL 16 APRILE 2018

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.40 del 07.02.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Revoca della deliberazione di C.C. n. 37 del 06.08.2015 e della deliberazione di C.C. n. 55 del 19.11.2015 di modifica alla precedente, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio"

Fa presente che il provvedimento è stato inviato: alle Commissioni Lavoro e Bilancio che, con verbali n. 329 del 9 marzo 2018 e n. 301 del 16 febbraio 2018, hanno entrambe rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale; al Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso parere favorevole e a tutte le Municipalità di cui solo la Municipalità 9 ha espresso parere favorevole.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'Assessore Panini illustra l'atto.

Il Consigliere Brambilla chiede all'amministrazione delucidazioni in merito all'atto.

L'Assessore Panini replica.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 40 del 07.02.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 22 consiglieri**, approva l'atto all'unanimità.

Il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitabile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 24 DEL 16 APRILE 2018

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.82 del 28.02.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Istituzione della Consulta Comunale degli Immigrati e relativa bozza di Regolamento.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Gaeta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Gaeta illustra l'atto.

Il Consigliere Moretto fa presente che per il regolamento regionale l'istituzione della Consulta degli Immigrati nasce in alternativa all'elezione in Consiglio Comunale di un consigliere aggiunto extracomunitario per cui, se l'amministrazione opta per la nascita della Consulta, non dovrà procedere all'elezione del consigliere comunale extracomunitario. Esprime parere favorevole.

La Consigliera Caniglia prende la parola in qualità di Presidente della Commissione Welfare sottolineando il fatto che l'Assessora Gaeta è intervenuta più volte in Commissione ed ha illustrato la legge regionale menzionata dal consigliere Moretto.

Il Consigliere Felaco anticipa il suo voto favorevole.

L'Assessore Gaeta replica.

Il Vice Presidente comunica all'Aula la presentazione di una proposta emendativa a firma di alcuni gruppi di maggioranza che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO 1:

Modificare l'articolo n. 10 "**Norme transitorie**" premettendo la seguente dicitura:

"Ai fini della costituzione della Consulta, la Giunta predispone un disciplinare di funzionamento, con cui stabilire anche il numero dei partecipanti, previa consultazione con i rappresentanti delle comunità e delle associazioni"

Con il parere favorevole dell'amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 82 del 28.02.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 22 consiglieri**, approva l'atto all'unanimità.

Il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitabile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 25 DEL 16 APRILE 2018

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.107 del 15.03.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Modifica della Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 02/03/2011 per la sola parte concernente la cadenza bi-settimanale del mercato di via Califano (lunedì e giovedì) prevedendo lo sdoppiamento del mercato in due mercati 1) Califano A con cadenza settimanale di lunedì e 2) Califano B con cadenza settimanale di giovedì restando invariati per i due mercati l'ubicazione, il numero dei posteggi, la tipologia merceologica e gli orari di mercato.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Lavoro alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali che, con verbale n. 341 del 27 marzo 2018, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Panini per la relazione introduttiva.

Entra in Aula il Presidente Fucito che non assume la conduzione dei lavori (presenti 23)

L'Assessore Panini illustra l'atto.

Il Consigliere Brambilla chiede chiarimenti su alcune modifiche della delibera di Consiglio n. 3 della precedente consiliatura e se c'è il parere della Municipalità. Anticipa il suo voto contrario.

L'Assessore Panini fornisce i chiarimenti richiesti, rende noto all'Aula che la municipalità è stata coinvolta ed ha assicurato pieno sostegno nella complessa gestione.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 107 del 15.03.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 23 consiglieri**, approva l'atto all'unanimità.

Il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitabile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 16 APRILE 2018

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.64 del 23.02.2018 parzialmente di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Riconoscimento della spesa di Euro 193.016,34 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza in via Giulio Cesare, angolo Piazza Pilastrini ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1, del D. Lgs 267/2000.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Del Giudice per la relazione introduttiva.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Moretto (presenti 22)

L'Assessore Del Giudice illustra l'atto.

Il Consigliere Brambilla chiede chiarimenti su alcune modifiche della delibera di Consiglio n. 3 della precedente consiliatura e se c'è il parere della Municipalità.

L'Assessore Del Giudice fornisce i chiarimenti evidenziando che il crollo ha interessato solo il collettore di Mugnano e l'intero corpo doveva essere ripristinato per pericolo.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 64 del 23.02.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 22 consiglieri**, approva l'atto all'unanimità.

Il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitibile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Il Presidente, non essendo iscritti altri punti all'Ordine dei lavori, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.50.

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.

Il Segretario Generale
Dr.ssa P. Magnoni

* Il Vice Presidente
S. Guangi

* Il Vice Presidente
F. Frezza

* Il Presidente del C.C.
A. Fucito

* ciascuno per il proprio ambito di competenza